

MONUMENTI PRINCIPALI

- 1 Palazzo Ducale
Galeria Nazionale delle Marche
Museo Archeologico
- 2 Obelisco egiziano
- 3 Chiesa di San Domenico
- 4 Palazzo Ubaldini - Ivarra
- 5 Palazzo Benedetti
Università degli Studi "Carlo Bo"
- 6 Oratorio San Gaetano
- 7 Palazzo Mauruzi della Stacciola
- 8 Palazzo Passionei - Paciotti
Fondazione Carlo e Marise Bo
- 9 Palazzo Veterani
Università degli Studi "Carlo Bo"
- 10 Palazzo della Cappella Musicale
del SS. Sacramento
- 11 Oratorio Sant'Andrea Avellino
- 12 Casa della Poesia
Palazzo Bonaventura - Odasi
- 13 Palazzo Comunale
- 14 Palazzo Corboli
Sede ERDIS Urbino
- 15 Chiesa Santa Maria della Torre
- 16 Oratorio della Visitazione
- 17 Oratorio della Morte
- 18 Palazzo Arcivescovile
- 19 Museo Diocesano "Albani"
- 20 Duomo
- 21 Oratorio della Grotta
- 22 Palazzo Nuovo Albani
- 23 Palazzo del Collegio Raffaello
- 24 Casa Viviani
Accademia Raffaello Urbino
- 25 Porta Lavagine
- 26 Porta Santa Lucia
- 27 Chiesa di Santo Spirito
- 28 Orto Botanico
- 29 Museo dei Gessi
Palazzo Albani
- 30 Chiesa di San Francesco
- 31 Camminamento panoramico
- 32 Ex Ospedale della Misericordia
Tribunale
- 33 Chiesa di San Sergio
- 34 Casa Natale di Raffaello
- 35 Oratorio delle cinque Piaghe
- 36 Palazzo Galli - Palma
- 37 Chiesa di San Francesco
di Paola
- 38 Sinagoga
- 39 Teatro Sanzio / Rampa Elicoidale
di Francesco di Giorgio Martini
- 40 Data - Orto dell'Abbondanza
- 41 Porta Valbona
- 42 Oratorio di San Giovanni
- 43 Oratorio di San Giuseppe
- 44 Ex Convento
dei Carmelitani Scalzi
Accademia di Belle Arti
- 45 Monumento a Raffaello
- 46 Fortezza Alborno e
Parco della Resistenza
- 47 Chiesa dei Cappuccini
- 48 Ex Convento di Sant'Agostino
Università degli Studi "Carlo Bo"
- 49 Chiesa di Sant'Agostino
- 50 Palazzo Brandani - Battiferri
Università degli Studi "Carlo Bo"
- 51 Monastero delle
Suore Agostiniane

VARCHI Z.T.L.

- 1 Via Matteotti
- 2 Via delle Mura
- 3 Via Bramante
- 4 Via Raffaello

In via Pablo Neruda
Parcheggio Bus Turistici
e Area Camper

Mercato settimanale:
sabato mattina lungo viale Buozzi

Info Point
Borgo Mercatale
Tel. +39 0722 378205
info@vieniurbino.it

IAT
Via Puccinotti, 35
Tel. +39 0722 2613
iat.urbino@regione.marche.it

Info e prenotazioni
Tel. +39 071 2133900
www.bookingurbino.com

ubino servizi

www.vieniurbino.it



UNA CITTÀ DA VIVERE

ESPERIENZE DI VISITA

- Orienteering - Attività agonistica e culturale per adulti e bambini
- Laboratori di incisione: calligrafia, ceramica e stampa tradizionale
- Laboratori di Acquerello
- Soggiorni studio - Corsi di Italiano con visite guidate
- In MTB fra i vicoli della città
- Nordic Walking - Passeggiata nell'Oasi faunistica La Badia
- Percorsi in MTB e Trekking al Parco delle Cesane e... non solo
- Trekking ed educazione ambientale - Passeggiata a piedi nella riserva del Furlo
- Laboratori per la costruzione del tradizionale aquilone urbinato
- La passeggiata del Duca - Percorso di Trekking Urbano
- Passeggiate a cavallo per appassionati di ippoturismo

ITINERARI TEMATICI

- Urbino magica e misteriosa
- Con gli occhi di Piero della Francesca
- Urbino di Paolo Volponi
- Le tombe dei Montefeltro e dei Della Rovere
- Urbino e il Rinascimento matematico
- Guerra pratica o scienza? Urbino fortificata
- Leonardo in Urbino: l'arte militare
- Raffaello non solo Divin Pittore
- Un viaggio tra i luoghi dell'anima tra odori e sapori
- Arte settecentesca: gli Albani tra Urbino e Roma

Si tratta di alcuni esempi di attività esperienziali su prenotazione

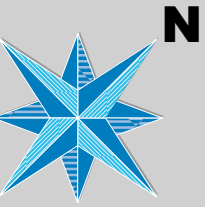
Info Point
Borgo Mercatale
Tel. +39 0722 378205
info@vieniurbino.it

NEI DINTORNI

RISERVA NATURALE MONTI DELLA CESANA - 3 km
I Monti delle Cesane offrono la possibilità di praticare attività sportive all'aria aperta come passeggiate, mountain bike ed escursionismo con 16 sentieri di varia difficoltà alla portata di tutti.

PIEVE DI SAN CASSIANO - 8 km
Inserita nel magnifico contesto storico e naturalistico di Cavallino si trova la Pieve di San Cassiano, costruita su un sito romano risalente al XII secolo. In questo luogo di silenzio e natura Pascoli trovò l'ispirazione per scrivere la poesia l'Aquilone.

RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO - 20 km
La Riserva Statale Naturale Gola del Furlo, un autentico paradiso naturalistico, offre visite guidate didattiche e turistiche, eventi con passeggiate emozionali, iniziative per famiglie, eventi sportivi, eventi naturalistico-culturali ed escursioni in una rete sentieristica immersa in un paesaggio incontaminato.



VIENI A URBINO
Città di Raffaello. Circolo degli aquiloni

ITINERARI CONSIGLIATI

La città offre itinerari insoliti, alla scoperta di mille sfaccettature e filoni di visita che la città può offrire: dall'architettura medioevale e rinascimentale a quella più moderna del '900 di De Carlo; da una Urbino magica e segreta, al Rinascimento matematico; dai percorsi sulla figura di Raffaello che qui trascorse i suoi primi anni di vita al rapporto di Leonardo con la città; da Piero della Francesca a percorsi fotografici per scoprire gli scorci più inconsueti e suggestivi. Ma anche esperienze di visita insolite e dinamiche possono accompagnare alla conoscenza della città: dall'Orienteering alla caccia al tesoro in forma digitale; dai laboratori di incisione e stampa tradizionale a quelli sulla costruzione del tipico aquilone urbinato; dai percorsi in MTB al trekking urbano o in mezzo alla natura che circonda incontaminata questi luoghi.

ITINERARIO CLASSICO

- 1 Palazzo Ducale
- 20 Duomo
- 19 Oratorio della Grotta
- 21 Museo Diocesano "Albani"
- 3 Chiesa di San Domenico
- 56 Ex Monastero di Santa Chiara
- 8 Palazzo Passionei Paciotti
- 30 Chiesa di San Francesco
- 28 Orto Botanico
- 34 Casa Natale di Raffaello
- 42 Oratorio di San Giovanni Battista
- 43 Oratorio di San Giuseppe
- 39 Rampa elicoidale di Francesco di Giorgio Martini
- 40 Data - Orto dell'Abbondanza
- 46 Parco della Resistenza Fortezza Albornoz
- 58 Chiesa di San Bernardino Mausoleo dei Duchi

ITINERARIO RINASCIMENTALE

- 56 Ex Monastero di Santa Chiara
- 1 Palazzo Ducale
- 39 Rampa Elicoidale di Francesco di Giorgio Martini
- 40 Data - Orto dell'Abbondanza
- 8 Palazzo Passionei Paciotti
- 12 Palazzo Bonaventura Odasi
- 34 Casa Natale di Raffaello
- 32 Ex ospedale della Misericordia - Tribunale
- 58 Chiesa e Convento di San Bernardino
- 17 Oratorio della Morte

ITINERARIO FOTOGRAFICO - PUNTI PANORAMICI

- 41 Porta Valbona Piazzette del Carmine Scalette San Giovanni
- 42 Oratorio di San Giovanni Battista Piazza della Repubblica Piazza delle Erbe Via Santa Margherita Piola Santa Margherita Via dei Maceri
- 46 Fortezza Albornoz Via Buozzi (Pineta) Casa delle Vigne - Centro di Educazione Ambientale

ITINERARIO DEL SETTECENTO

- 55 Chiesa di San Girolamo
- 20 Duomo
- 21 Oratorio della Grotta
- 62 Fontana del Leone
- 29 Palazzo Albani Sede Universitaria
- 14 Palazzo Corboli Sede ERDIS Urbino
- 23 Collegio Raffaello

ITINERARIO DELL'OTTOCENTO

- 60 Corso Garibaldi
- 45 Monumento a Raffaello
- 28 Orto Botanico
- 22 Palazzo Nuovo Albani
- 39 Teatro Sanzio

ITINERARIO CITTÀ DEL NOVECENTO

- 61 Ca' Romanino
- 70 Collegi universitari
- 48 Ex Convento di Sant'Agostino Sede Universitaria
- 12 Casa della Poesia Palazzo Bonaventura - Odasi
- 50 Palazzo Brandani Battiferri Sede Universitaria

ITINERARIO SPIRITUALE

- 3 Chiesa di San Domenico
- 20 Duomo
- 19 Oratorio della Grotta
- 21 Museo Diocesano "Albani"
- 30 Chiesa di San Francesco
- 43 Oratorio San Giuseppe
- 42 Oratorio di San Giovanni Battista
- 38 Sinagoga
- 58 Chiesa di San Bernardino Mausoleo dei Duchi

ITINERARIO MEDIEVALE

- 42 Oratorio di San Giovanni Battista
- 43 Oratorio di San Giuseppe
- 35 Oratorio delle cinque Piaghe
- 30 Chiesa di San Francesco i Portali Gotici



PALAZZO DUCALE

Galleria Nazionale delle Marche
È uno degli esempi architettonici più interessanti del Rinascimento italiano. La sua realizzazione, voluta dal Duca Federico da Montefeltro, si articolò in diverse fasi, coinvolgendo vari artisti tra cui Luciano Laurana e Francesco di Giorgio Martini. Di grande interesse è lo studio di Federico da Montefeltro, le cui tarsie lignee, ingannando l'occhio umano, creano effetti tridimensionali e di prospettiva. Oggi fra le collezioni presenti nel Palazzo spiccano le opere di Raffaello, Piero della Francesca, Tiziano, Paolo Uccello.

PALAZZO NUOVO ALBANI

L'edificio venne fatto edificare nel 1826 dal Cardinale Giuseppe Albani. La struttura venne restaurata nel XIX secolo ad opera di Vincenzo e Pietro Ghinelli e, a completamento avvenuto, fu ceduta alla comunità di Urbino. Il cortile interno si distingue dall'uso di materiali poveri come il mattone a vista e il cotto tagliato e sagomato per delineare cornici e ornamenti. Il compatto prospetto esterno, scandito dalle finestre edicolate del piano nobile è alleggerito dal portico a solide colonne doriche.

CASA NATALE DI RAFFAELLO CASA SANTI

È la casa in cui nacque Raffaello nel 1483 e dove visse i primi anni della sua formazione artistica influenzato dal lavoro del padre, Giovanni Santi, anch'egli pittore affermato. Nelle stanze del primo piano si trovano i dipinti dei Santi e riproduzioni di tavole dello stesso Raffaello. Tra tutte spicca la stanza da letto con La Madonna di casa Santi, una Madonna con il Bambino, attribuita al giovane Raffaello. Dal 1837 è sede dell'Accademia Raffaello.

DATA - ORTO DELL'ABBONDANZA

La Data, come vengono chiamate le stalle ducali, fu progettata da Francesco di Giorgio Martini e poteva contenere trecento cavalli: lunga 127 metri, larga 10 metri ed alta 13, aveva copertura a volta ed era illuminata dalle ampie finestre in facciata. A metà del XIX secolo divenne la sede dei granai della città, da cui il nome "Orto dell'abbondanza". Oggi DATA è uno spazio espositivo e multifunzionale, l'orto di una nuova abbondanza: un luogo dove incontrarsi, osservare la città e i cittadini, coglierne i germogli.

PARCO DELLA RESISTENZA E FORTEZZA ALBORNOZ

La realizzazione della rocca, nel XIV secolo, è tradizionalmente attribuita alla volontà del Cardinale Egidio Alvarez Carillo de Albornoz. All'inizio del XVI secolo, durante i lavori di costruzione delle mura cittadine, realizzati dall'architetto urbinato Giovan Battista Comandino, furono progettate le torri semicircolari e i bastioni simili a quelli della cinta muraria urbinata. Nel 1975 il parco che ingloba la rocca è stato aperto al pubblico e dedicato alla Resistenza.

CA' ROMANINO

Costruita sul colle di Romanino, era in origine una vecchia casa contadina. L'architetto Giancarlo De Carlo l'ha progettata nel 1967 e l'edificio è stato costruito nel 1968. La struttura si caratterizza per l'apparente semplicità volumetrica, che in realtà nasconde un'attenta articolazione degli spazi e delle visuali. Nel 2002 la casa è diventata sede dell'Associazione Ca' Romanino e in seguito (2013) dell'omonima Fondazione. Visitabile su prenotazione.



CHIESA DI SAN DOMENICO

Fu costruita per volontà della Comunità Domenicana nel XIV secolo e venne completamente restaurata nel XVIII secolo. Il grande portale gotico è opera di Maso di Bartolomeo e la lunetta che lo sovrasta, rappresentante la Madonna con il Bambino e Santi, è attribuita a Luca della Robbia. Per ragioni di conservazione, l'opera originale in terracotta invetriata, dopo il restauro, è ospitata all'interno del Palazzo Ducale, mentre ciò che oggi arricchisce la facciata della chiesa è una copia.

COLLEGIO RAFFAELLO

Chiamato anche "Palazzo degli Scolopi" o "Collegio dei Nobili", è uno degli edifici più prestigiosi della città. Costruito nel 1705 per volere di Papa Clemente XI su preesistenti case medievali e le antiche chiese di S. Agata e del Corpus Domini. La struttura fu completata nel 1741. Sede del Collegio tenuto dai Padri Scolopi fino al 1808, venne trasformato da Napoleone in Regio Liceo Convitto, e nel 1865 intitolato a Raffaello. Fra gli allievi vi furono il Cardinale Annibale Albani, Luigi Bonaparte, Giovanni Pascoli e Francesco Puccinotti.

SINAGOGA

L'edificio fu costruito tra il 1633 e il 1634. All'esterno non vi sono segni di un oratorio ebraico, tranne che per la presenza di alcuni mattoni rotti ad arte, come vuole la tradizione, per ricordare la distruzione del Tempio di Gerusalemme. Sulla facciata si aprono tre portoni: da uno si accedeva al forno e al pozzo, quello centrale era l'ingresso degli uomini e quello di destra era riservato alle donne. Nella metà dell'800 venne completamente ristrutturata in stile neoclassico.

ORATORIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Costruito presumibilmente nel periodo compreso fra il 1365 e l'ultimo decennio del XIV secolo, l'Oratorio custodisce al suo interno una delle più significative testimonianze della pittura tardogotica italiana: il ciclo di affreschi realizzati dai fratelli Lorenzo e Jacopo Salimbeni da Sanseverino nel 1416. L'oratorio si presenta riccamente decorato su tutte e quattro le pareti interne con la Crocifissione nell'abside e le Storie della vita di San Giovanni Battista.

PALAZZO BRANDANI BATTIFERRI SEDE UNIVERSITARIA

Il palazzo risale al 1560. Dagli anni ottanta del Novecento la struttura venne recuperata ad opera dell'architetto Giancarlo De Carlo per adibirlo a sede della Facoltà di Economia. Al recupero degli antichi volumi, connessi fra loro anche con l'utilizzo di materiali moderni, si affiancano i nuovi e grandi spazi interrati, ricavati sotto il vecchio giardino pensile. All'interno del giardino sono esposte le antiche murature rinvenute durante i lavori.

FONTANA DEL LEONE

Posizionata nel largo fra via Sant'Andrea e Cesare Battisti, la Fonte del Leone era utilizzata dalle lavandaie e dalla gente della contrada. La monumentalità della fontana risale all'inizio del XVIII secolo, quando il Cardinale Annibale Albani fece erigere contro il terrapieno dell'attuale Orto Botanico la facciata in bugnato composta da tre nicchie. Originariamente la nicchia centrale ospitava una statua di ninfa fluviale.



DUOMO

L'imponente Cattedrale di S. Maria Assunta, progettata nel XV secolo da Francesco di Giorgio Martini, fu ristrutturata secondo lo stile Neoclassico alla fine del Settecento dall'architetto Giuseppe Valadier. La Chiesa presenta dipinti, sculture e un arredo liturgico che costituiscono gli esempi più significativi dell'arte urbinata dal Cinquecento all'Ottocento. Federico Barocci realizzò per la Cappella del SS. Sacramento il suo capolavoro, l'Ultima Cena (1590-1599), su commissione del Duca di Urbino Francesco Maria II Della Rovere.

ORTO BOTANICO

L'Orto Botanico fu fondato nel 1809 da Giovanni De Brignoli di Brunhoff, in uno spazio nel centro storico che precedentemente era il "grande orto" dei frati della attigua Chiesa di San Francesco. Si estende per 2200 mq e contiene numerosissime specie, comprese piante monumentali di cui alcune risalgono all'epoca di fondazione dell'Orto. Di notevole rilievo la facciata e l'atrio affrescoato. Oggi l'Orto Botanico è un Centro di ricerca e di supporto alla didattica dell'Università degli Studi di Urbino.

RAMPA ELICOIDALE DI FRANCESCO DI GIORGIO MARTINI

La Rampa, realizzata dall'architetto Francesco di Giorgio Martini, collegava il piazzale di Borgo Mercatale alla Data, le antiche Stalle Ducali, e da qui al cuore della città e al Palazzo Ducale. L'imponente torrione fu pensato anche come struttura difensiva e di controllo dei diversi punti di accesso del Mercatale. Negli anni '70 fu ristrutturata dall'architetto Giancarlo De Carlo.

ORATORIO DI SAN GIUSEPPE

Edificato come sede della Confraternita, l'Oratorio venne portato a compimento nel 1515. La struttura è divisa in due cappelle: la Cappella Maggiore presenta una ricchissima decorazione dipinta e quattro grandi tele con episodi della vita di San Giuseppe, opere del pittore Carlo Roncalli. Nella Cappella Minore, o "del Presepio", è posto il Presepe in stucco con figure a grandezza naturale, realizzato da Federico Brandani

EX MONASTERO DI SANTA CHIARA Istituto Superiore per le Industrie Artistiche

L'edificio è un monumento di estrema rilevanza nel contesto urbinato, secondo solo al Palazzo Ducale. La committenza è da attribuire a Elisabetta Feltria, figlia di Federico da Montefeltro, che nel 1482 avrebbe affidato i lavori a Francesco di Giorgio Martini. Nel XVI secolo divenne Mausoleo Ducale e vi trovò sepoltura Francesco Maria I Della Rovere. Avevano già trovato qui sepoltura Gentile Brancaleone e Battista Sforza, le due consorti di Federico da Montefeltro. Oggi sede ISIA.

GABINETTO DI FISICA: MUSEO URBINATE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Si trova nel centro storico, nel palazzo del Collegio Raffaello. Si tratta della più antica istituzione scientifica dell'Università di Urbino "Carlo Bo". Il Museo è composto da due sale: "A. Serpieri" che raccoglie una delle più importanti collezioni di strumenti storico-scientifici d'Italia; "F. da Montefeltro", dedicata agli intarsi dello "Studiolo" del Duca Federico da Montefeltro, dove sono riprodotti i più antichi strumenti scientifici che la città di Urbino abbia mai avuto.



ORATORIO DELLA GROTTA E MUSEO DIOCESANO "ALBANI"

L'Oratorio della Grotta è suddiviso in quattro cappelle. E' parte integrante del Museo Albani dove si può ammirare l'arredamento ecclesiastico più vario, dal XIII al XIX secolo: codici miniati, calici e reliquiari in filigrana e smalti, maiolica e porcellana, oggetti in ambra, oro e argento, cristalli, pastorali in avorio, paramenti liturgici intessuti con metalli preziosi, tavole e tele dipinte.

CHIESA DI SAN FRANCESCO

Considerata il "pantheon" degli urbinati, sono qui sepolti cittadini illustri come Giovanni Santi e Magia Ciarla, genitori di Raffaello Sanzio, e il pittore Federico Barocci. Sull'altare maggiore il Perdono di Assisi, capolavoro di Federico Barocci, a cui fanno eco le tele del transetto raffiguranti San Pietro che battezza i Santi Processo e Martiniano, di Giuseppe Passeri, e San Pietro che battezza il centurione Cornelio, di Ercolo Procaccini.

TEATRO SANZIO

Il progetto per l'edificazione del teatro venne redatto da Vincenzo Ghinelli. La realizzazione venne avviata nel 1845, impostando la costruzione sul torrione della Rampa Elicoidale di Francesco di Giorgio Martini. All'interno sono disposti diciannove palchi su quattro ordini, con sipari, soffitti e scenografie riccamente decorati. Il Teatro venne inaugurato nel 1853 e successivamente, dopo un periodo di abbandono, risanato e recuperato dall'Architetto Giancarlo De Carlo fra il 1970 e il 1983.

MONUMENTO A RAFFAELLO

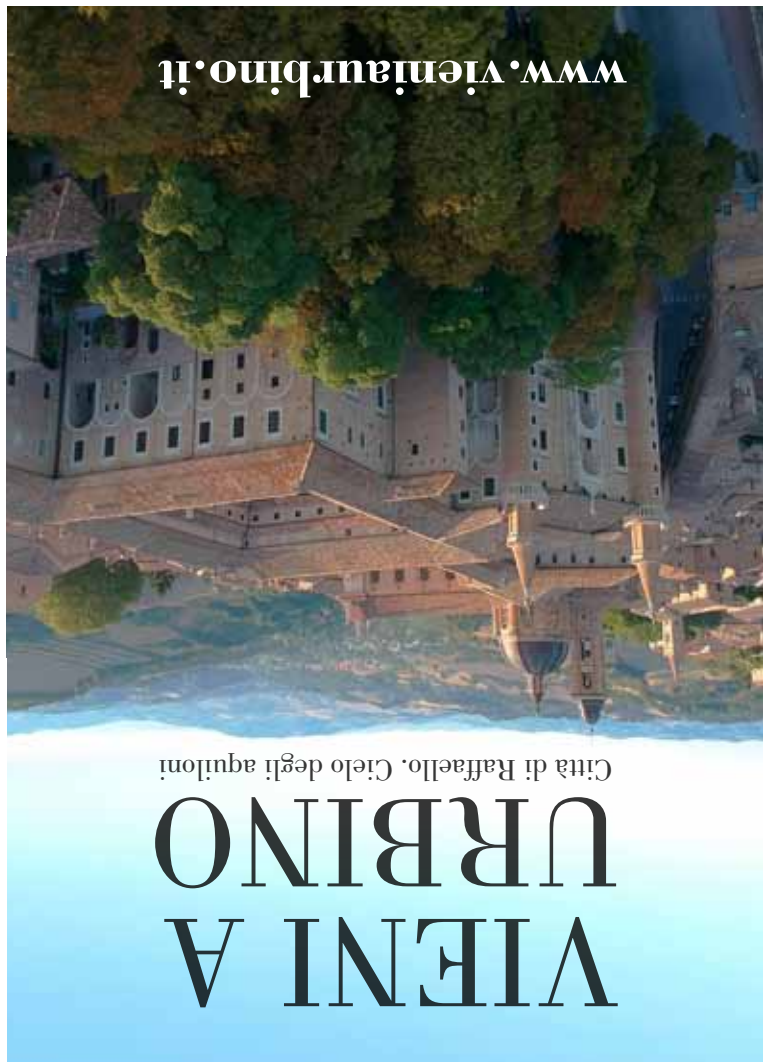
Il Monumento è stato realizzato alla fine del XIX secolo dello scultore torinese Luigi Belli. La scultura, originariamente collocata in Piazza Duca Federico, nel 1947 venne trasferita in Piazzale Roma, detto anche "Pian del Monte". Insieme al monumento, il piazzale ospita anche i busti degli uomini illustri legati a Urbino.

CHIESA DI SAN BERNARDINO MAUSOLEO DEI DUCHI

Secondo antiche fonti, la chiesa venne innalzata per volere di Federico da Montefeltro, eleggendo questo luogo a proprio mausoleo, dove riposano le sue spoglie e quelle del figlio Guidobaldo. Il progetto è da attribuire a Francesco di Giorgio Martini, che creò una struttura dalle esemplari forme rinascimentali. Il complesso monumentale comprende anche il convento e la chiesa di San Donato.

COLLEGI UNIVERSITARI

Posizionati sul colle dell'antico convento dei Cappuccini, i quattro collegi universitari, articolati in forma di città-campus, furono progettati dall'architetto Giancarlo De Carlo tra il 1962 e il 1983. L'edificio più antico è il Collegio del Colle, costruito fra 1962 ed il 1966, poi nel 1973 venne commissionato a De Carlo un ampliamento dei collegi, così l'architetto progettò tre nuove strutture: il Collegio del Tridente, il Collegio dell'Aquilone e il Collegio della Vela. Prese così forma il Campus universitario della città di Urbino.



VIENI A URBINO
Città di Raffaello. Cielo degli aquiloni

"Urbino è una città di luce, è l'unica città ideale che esiste anche nella realtà.

A Urbino un uomo straordinario ha avuto l'idea che è diventata una serie di stanze, di ambienti, di decorazioni, di stucchi, di dipinti, un cortile meraviglioso a cui Francesco di Giorgio ha messo la sua firma. E anche se tu arriverai di notte, a Urbino sentirai le voci amiche di quelli che qui hanno trovato la loro anima.

D'Annunzio parlava di città del silenzio. Urbino è invece una città piena di voci, è la città dell'anima. Qui il sogno è realtà, l'ideale è reale, qui ognuno ritrova se stesso. A Urbino puoi incontrare persone che camminano e stanno cercando come te la propria anima.

Questo è il miracolo di una città ideale che abbiamo davanti, di un palazzo straordinario dove si può soltanto aggiungere ciò che è inutile, perché da solo vive ed è perfetto".

Vittorio Sgarbi

